

LA MOSCA AL NASO

(A fish in her kettle)

di Michael Green
traduzione di Sergio Grati

(Ultima revisione 22 maggio 1997)

NOTE SUI PERSONAGGI

Felix (*il maggiordomo*) L'attore che lo interpreta ha risposto con eccessivo entusiasmo alla richiesta del regista di velocizzare il ritmo. Egli spara le parole come una mitragliatrice e salta qua e là come un gatto inferocito. Purtroppo questa fretta non lascia margine per gli imprevisti.

Antoinette (*la cameriera*) Una timida fanciulla che non avrebbe mai voluto apparire in pubblico con quel costume.

Victor Loux (*un uomo d'affari*) Per questo attore recitare è un fatto totalizzante. Ciò significa che per la maggior parte del tempo è assolutamente non curante di ciò che gli accade intorno finché non ci sbatte contro la faccia.

Henri (*un dottore*) Questo attore non ha il senso del tempo e senza i suoi occhiali è cieco come un pipistrello. Ha il pessimo vizio di interrompere le battute altrui prima che siano finite, con le ovvie conseguenze.

Eugenie (*moglie di Victor*) Costei ha un eccessivo senso dello stile "farsa francese". Probabilmente usa anche un terribile accento.

Capitain Bidet (*amante di Eugenie*) Un macchinista di scena costretto all'ultimo momento a sostituire un attore assente. Il suo costume è alcune taglie troppo grande e trema in tale modo da fare fatica a leggere dal copione che ha in mano; terrorizzato, segue disperatamente gli altri sulla scena.

Lucille (*amante di Victor*) Attrice pesante e piatta in un ruolo di eterea bellezza. Anche il suo accento è deprimente.

Conte Otto Von Oberheister (*marito di Lucille*) Il suo accento è incomprensibile; probabilmente non ha capito che sta facendo la parte di un tedesco.

Cuoca (*la cuoca*) Una grande attrice se fosse stata in un ruolo principale. Peccato non glielo abbiano dato.

La Banda (*la banda*)

La suggeritrice Come in altri testi simili costei appare al pubblico. Vediamo le sue gambe sporgere dal proscenio e anche tutto il resto quando si sporge per suggerire o per recuperare il gomito del suo lavoro a maglia che rotola via giusto prima che si apra il sipario.

La scena rappresenta un elegante salotto francese di inizio secolo. Ci sono tre porte (che si aprono tutte verso la platea). Quella a sx dà verso l'ingresso. Quella al centro porta alle camere da letto; qualcuno ha però dimenticato di fissarvi la maniglia dalla parte in scena. Avanti a dx c'è una porta che dà in cucina. Al centro un divano. Contro la parete di sx c'è un attaccapanni e un tavolino. A dx della porta centrale c'è un armadio. A dx dell'armadio c'è una finestra, attraverso la quale vediamo la torre Eiffel. Sfortunatamente qualcuno talvolta passerà tra la finestra e il fondale.

All'alzarsi del sipario, si apre la porta di centro ed entra il Direttore di Scena che viene avanti per rivolgersi al pubblico.

Dir. di Scena Signore e signori, prima di dare inizio alla serata ho un piccolo annuncio da farvi. A causa dell'improvvisa assenza di un membro del cast, questa sera la parte di Capitain Bidet, sarà interpretata dal nostro John McAlister (un quadro si stacca da una parete). John, uno dei nostri migliori macchinisti di scena, non si è mai esibito in pubblico e ovviamente non ha fatto in tempo a imparare il testo a memoria. Sono sicuro che vorrete dargli tutta la vostra comprensione. Grazie e buona serata.

Appena si è girato parte la musica. Scopre con orrore che la porta non ha maniglia. Cerca disperatamente di aprirla con le unghie. Sta per dirigersi verso l'altra porta, ma le luci si spengono.

Dopo un momento si riaccendono e la musica sfuma. Il Direttore di Scena fugge dalla porta di destra.

La porta di sx si apre ed entra Antoinette. Indossa un tradizionale costume da cameriera francese con una gonna molto corta e un piumino. Si imposta in una tipica posa sulla porta e poi viene avanti a sx a spolverare l'aria col piumino, canticchiando un motivetto francese. Dopo un po' butta uno sguardo alla porta di sx. Qualcuno doveva entrare. Ricomincia da capo, spolverando, girandosi e arretrando fino alla porta, dove bussa col piumino.

La porta si apre di colpo completamente schiacciandola contro la parete. Felix piomba avanti a sx

Ah, sei qui Antoinette!

Si ferma, si guarda in giro. La porta si richiude, svelando Antoinette che si tiene il naso. Egli la vede e va a sx del divano.

La padrona è ritornata inaspettatamente a casa!

Antoinette Ma Madame Loux aveva detto che questa notte si sarebbe trattenuta da sua cugina Alice a Lione.

Felix (Andando a dx del divano e appoggiandosi) Ha cambiato idea, a quanto pare. Secondo me, aspetta visite...

Antoinette

Capitan Bidet!

Felix *(Andando a sx del divano e appoggiandosi alla stessa maniera)* E chi se no? La mia impressione è che Madame abbia voluto approfittarsi dell'assenza di Monsieur da Parigi per godersi un piccolo tête a tête con il suo adorato cucciolotto, il Capitano!

Antoinette Ma Monsieur non è più assente...

Felix No?

Antoinette È disopra. Anche lui è tornato inaspettatamente. Credo che anche Monsieur volesse approfittare dell'assenza di Madame per incontrarsi con una certa signora, stasera.

Felix Madame Von Oberheister?

Antoinette E chi se no?

Felix *(Andando a dx del divano e appoggiandosi)* Beh, ecco qui un bel pasticcio! Lasciamo che se la sbrighino da soli. Io è tutto il giorno che corro avanti e indietro. Ho bisogno di riposarmi un po'. E tu, piccola pettegola, vieni, siediti qui in braccio a me... *(Nessuno dei due fa seguito con azioni a questa battuta).*

Victor e il dottore entrano a sx. Victor ha soprabito. Il dottore ha occhiali spessi, un cappello e una borsa.

Victor Beh, beh, basta adesso eh! Forza Antoinette, fuori!

Antoinette Sì signore *(Va alla porta di centro, scopre che non ha maniglia, e scorre con le dita nervosamente là dove dovrebbe esserci)*

Felix Il vostro soprabito, Monsieur?

Victor Grazie, Felix

Antoinette viene avanti da Felix, gli sussurra qualcosa indicando la porta. Victor si toglie il soprabito e, sorridendo verso il pubblico, lo getta con svolazzo verso Felix. Esso finisce su Antoinette che fugge dalla porta di destra.

Dottore Vi devo delle scuse, caro Dottore. Posso offrirvi...
Meraviglioso!

Victor ...un bicchiere della mia riserva speciale di Whisky?
Felix portaci una bottiglia di Entrechat del '58.

Felix ...subito Monsieur *(Si precipita fuori da sx)*

Victor Ti devo ringraziare caro Henri per essere venuto qui...

Dottore Mi hai detto che si trattava di un caso di emergenza.

Victor ...Con così breve preavviso... Sì, infatti! Vedi, mia moglie...

Dottore Ah, capisco!

Victor ...è tornata a casa improvvisamente, stasera, e... Hai capito?

Dottore E ti ha colto, come dire, con “le mani nel sacco”?

Victor Non questa volta. Non ancora (*Andando a dx*) Ma in confidenza, mio caro Henri...

Dottore Ho capito!

Victor ...sto aspettando una visita da un momento all’altro... una giovane signora... molto, molto attraente!

Dottore (*Andando verso Victor, lasciando la borsa*)
Ci conosciamo da tanto tempo, Victor. (*Ritorna indietro, riprende la borsa e la riappoggia nella posizione stabilita*).
La tua vita è stata una serie infinita di scappatelle romantiche (*prende in mani i suoi occhiali per l’enfasi*). Alla tua età, non è ora di smetterla con queste sciocchezze? (*Gesticola con gli occhiali che volano via e spariscono, meglio se dietro la scena. Si gira, si piega in ginocchio e cerca annaspando ciecamente sul pavimento*).

Victor (*Che non si è accorto di nulla*) Forse. Ma Lucille è così bella, dottore. Io devo incontrarla stasera. Ma ho bisogno del tuo aiuto.

Dottore (*Rialzandosi*) E cosa posso fare per te?

Victor Mia moglie è affetta da un gran raffreddore da fieno (*Cercando nelle tasche*). Ho comprato questa bottiglietta... questa bottiglietta...

La porta di dx si apre e una mano porge una bottiglietta. Victor la prende.

...ho comprato questa bottiglietta di medicinale.
Voglio che tu gliela faccia prendere.

Il dottore intravede la sagoma di Victor e si dirige prudente verso di lui. Afferra la mano che tiene la bottiglietta e la porta a sé fino a un centimetro dagli occhi.

Dottore Ma questo è un potente sonnifero?

Victor Esattamente! Gliene dai un cucchiaino pieno. Così lei cascherà dal sonno, se ne andrà a letto e...

Dottore Mentre tu e la tua amata...

Victor ...non si sveglierà fino a domani mattina.... Sì, passeremo una notte di fuoco...

Dottore Splendido! Lo farò!

Victor ...qui sul divano... (*Porgendogli la bottiglietta*) Tieni, mettila nella tua borsa.

Miopemente il dottore allunga la mano per prendere la bottiglietta ma sbaglia e la fa cadere a terra. Si piega in ginocchio e cerca attorno. Avanza carponi alla dx del divano e cerca lì sotto. Spinge il divano mezzo metro a sx e cerca ancora. Ripete questa azione fino a che il divano non si trova davanti alla porta di sx. Nel frattempo...

Ah, amico mio, se solo tu potessi vedere la mia Lucille! Che incantevole creatura! Così pura e allo stesso tempo così piega di passione! Sposata con quel mostro di marito, quel... Conte tedesco! L'ho incontrata alla visita annuale agli impianti di irrigazione. I nostri sguardi si sono incrociati sopra il canale di drenaggio e subito abbiamo capito che era nata una passione totale e irrefrenabile!

La porta di sx si apre e irrompe Felix con un vassoio sul quale ci sono una bottiglia di Whisky, il sifone del seltz, due bicchieri. Evita con una acrobazia l'inatteso divano. C'è una pausa forzata durante la quale i tre uomini cercano di uscire dal pasticcio durante la quale il vassoio viene posato sul tavolino e il divano spostato contro la porta così da ritrovare finalmente la bottiglietta che viene messa nella borsa. Victor ha completamente perso il filo.

...Ehm...dite alla cuoca che voglio vederla.

Felix (*Instintivamente*) Sta arrivando, Monsieur(?)

Una pausa, quindi passi in corsa dietro la scena e si vede la cuoca passare dalla finestra. Entra nervosa da dx portando una grossa torta.

Suggeritrice (*Molto decisa*) No! "Grazie, Felix. Puoi andare".

Victor Grazie Felix. Puoi andare.

La cuoca esce a dx. Felix si gira per uscire dalla porta di sx ma vede che il divano la blocca. Cerca di fare qualcosa ma i due sono davanti al divano. Dopo un momento di indecisione esce a dx.

Mia moglie sarà qui tra poco, così potrai darle il sonnifero!
Intanto, Dottore...

Dottore Oh, con piacere!

Victor ...assaggia un po' di questo Whisky! (*Victor versa due bicchieri e ne dà uno al Dottore*). Un po' di seltz?

Victor va al centro. Il Dottore trova il sifone, si gira, fissa la posizione di Victor, va verso di lui, tiene il sifone davanti a sè (ma dalla parte sbagliata) e spruzza il seltz sui suoi calzonni. Victor e il Dottore reagiscono come se il seltz fosse andato sui pantaloni di Victor.

Victor Oh, no! I miei pantaloni sono fradici! Non posso incontrare Lucille con dei pantaloni fradici!

Dottore *(contemporaneamente)* Non ne hai un altro paio?

Victor Sono stati portati tutti alla lavanderia.

Dottore Sono desolato, io...

Victor Devi prestarmi i tuoi pantaloni, Henri. Dobbiamo scambiarceli.

Dottore Ma certo.

Cominciano a togliersi i calzonni.

Victor Presto, presto, prima che ci vedano!

Eugenie entra da dx spingendo il Capitano con lei. Il Capitano porta in mano un cappello da donna e un copione. Sta tremando dalla paura. Eugenie vede i due, capisce di essere entrata troppo presto, si gira e esce velocemente a dx spingendo il Capitano.

Victor Ascolta, sta arrivando qualcuno! Svelto, in camera da letto!

Victor spinge il Dottore alla porta di centro, scopre che non ha la maniglia e cerca di aprirla con le unghie. Eugenie e il Capitano entrano da dx come prima.

Eugenie Ma mio caro Émile, siete stato un pazzo a venire qui stasera!

Capitano *(Leggendo)* Ma dovevo vedervi, Eugenie, anche solo per restituirvi il vostro cappello che avete lasciato all'Hotel all'ultimo nostro ronde... rindez... run...

Eugenie *(Afferrando il cappello)* Ah, il mio cappello più bello! Il favorito di mio marito! Si era già accorto della sua mancanza!

Va all'attaccapanni e lo appende a fianco di quello del Dottore. Lei e il Capitano stanno davanti al divano.

Capitano ...rondi ...ro...rondi voz!

Eugenie Ma non potete restare qui, Émile. Mio marito è improvvisamente rientrato a casa!

Victor sposta decisamente il divano dalla parete per uscire dalla porta ma becca

nelle ginocchia i due che così cadono seduti. Allora decide di uscire da dx.

Mi è sembrato di sentirlo! Presto nascondetevi nell'armadio!

Il Capitano raggiunge l'armadio proprio mentre Victor e il Dottore stanno passando davanti all'armadio. Il Capitano litiga con la serratura ma non riesce ad aprirla. Pietrificato si schiaccia tra l'armadio e la parete dx. Victor è imbarazzato. Gira la chiave e gli apre l'armadio e indica la porta al Capitano ma lui è terrorizzato.

Ah, mio caro Victor, sei tu? Come mai già a Parigi?

Nella fretta di mettersi i calzonni, i due si sono incastrati. Victor si disincaglia e va da Eugenie, sfortunatamente dimenticandosi di allacciarsi il davanti, da cui sporge oscenamente la camicia.

Victor Uno sfortunato... deragliamento. E tu, mia cara, pensavo che fossi in visita a tua cugina Alice a Lione...

Eugenie Oh, è... morta la notte scorsa...

Dottore *(Barcollando fino a lei, coi pantaloni alle caviglie)* Mai stato meglio, Madame

Eugenie *(paurosamente conscia che sta succedendo qualcosa)*
...Come state, mio caro Henri?

Dottore Un piccolo incidente, Madame.

Eugenie Ma i vostri pantaloni, sono fradici!

Dottore Sì, Victor mi ha informato di questo.

Eugenie Desideravo tanto vedervi, Henri.

Dottore Ecco, qui la medicina che fa per voi.

Eugenie Soffro di un terribile raffreddore da fieno.

Dottore Immediatamente, Madame.

Eugenie Fantastico. Datemene subito un po', vi prego!

Il Dottore si piega in ginocchio, apre la borsa, cerca e ne trae tutta una serie di oggetti bizzarri messi lì per fare peso, tra cui una sveglia che comincia a suonare. Eugenie, spazientita, prende la bottiglietta dalla borsa e la sbatte in mano al Dottore.

Dottore Ah, eccola qui!

Si alza, prende un cucchiaino dal taschino, stappa la bottiglietta, tiene il cucchiaino verso Eugenie e versa dalla bottiglietta sulla sua scollatura. Eugenie grida, si alza e spinge via il Dottore che inciampa in Felix, rientrato nel frattempo e impegnato

a terra a rimettere gli oggetti nella borsa. Eugenie raggiunge il Dottore, gli prende bottiglietta e cucchiaio, si versa la medicina e la inghiotte e tira il cucchiaio al Dottore. Felix esce a destra.

Eugenie Hmm, che cattivo sapore hanno queste medicine.

Dottore Ora, se volete scusarmi, devo andare a visitare un altro paziente.

Tirandosi su i calzonni, va all'attaccapanni e prende il cappello di Eugenie invece del suo. Gli altri due non lo guardano.

Arrivederci, Madame!

Eugenie Arrivederci, Henri!

Victor Arrivederci, vecchio mio. Ti accompagno?

Dottore Non ti disturbare. Conosco la strada.

Si mette il cappello di Eugenie e va con cautela verso il fondo. Trova la porta dell'armadio, la apre, fa un ultimo cenno di saluto ai due che sono di spalle, ed entra chiudendo la porta dietro di sé. Qualche momento più tardi la porta si aprirà, ma il Dottore deciderà di restare e la richiederà.

Entra Felix da dx.

Victor *(Che ha ancora perso il filo)* Felix dite alla cuoca che voglio vederla

Felix Sta arrivando Monsieur

Una pausa. La cuoca passa di corsa dietro la finestra e entra da dx con la torta.

Suggeritrice *(Molto decisa)* No! "Sì Felix?"

Victor Sì, Felix?

La cuoca esce piuttosto arrabbiata

Felix Madame, mi avevate chiesto di ricordare a Monsieur che egli ha un appuntamento urgente al club?

Eugenie Sì, Victor, non ricordi?

Victor Ma... è mercoledì!

Eugenie *(Sbadigliando)* Di colpo mi è venuto un gran sonno. Penso che mi sdraierò qui per un minutino. *(Lo fa).*

Victor Lascia che ti porti a letto...

Eugenie No, io... *(Si addormenta)*

Victor Accidenti, che sfortuna! Ma allo stesso tempo che fortuna!
Se lei dorme sul divano, la camera da letto è libera! Felix, se
arriva qualcuno, falla entrare...ehm, fai entrare subito!

Felix Molto bene, Monsieur.

Victor E porta una coperta per Madame. Potrebbe dormire per molte
ore, spero!

Felix Sì, Monsieur. *(Esce a dx)*

*La porta di sx si apre quel tanto che può dietro il divano. Appare un piumino che
si agita per attirare l'attenzione di Victor. Poi appare la testa di Antoinette.*

Antoinette Madame Von Oberheister è qui, Monsieur!

Victor *(Ancora guardando avanti)* Falla entrare, Antoinette.

Antoinette Sì, Monsieur.

*Sparisce. C'è un po' di confusione dietro, poi spunta la testa di Lucille. Victor
non sta guardando. È rivolto in avanti, aggiustandosi i capelli e sorridendo amo-
roso.*

Victor Ah, Lucille! Ecco la donna più incantevole di tutta
la Francia!

Lucille *(Sempre dalla porta)* Non sarei dovuta venire questa stasera!

Victor Suvvia, mio tesoro. Vieni, corri tra le mie braccia e lascia che
io ti stringa al mio cuore.

Lei tenta inutilmente di passare dalla porta

Lucille Piano, amore, mi stai stritolando!

Dopo un momento di indecisione, rinuncia e torna fuori.

Victor *(Che alla fine si sta rendendo conto di quanto sta
succedendo)* ...lascia che io ti stringa al mio cuore.

*Ma Lucille non c'è. Allora va al divano e cerca di allontanarlo dalla parete. Lucille
entra da dx e si getta a braccia aperte verso il luogo dove era Victor.*

Lucille Piano amore mi stai stritolando... *(Victor la raggiunge)* piano
amore mi stai stritolando... ma non posso restare qui Victor.
Il Conte, mio marito, ha dei sospetti. Credo che mi abbia
seguita fino a qui.

Antoinette entra da dx, seguita dalla banda con gli strumenti.

Antoinette

La Banda è arrivata, Monsieur!

1° Musicista *(Accento tedesco)* Siamo fenuti per tecidere ti musica ti fostra festa ti compleanno!

Victor Non ancora! *(Viene avanti)*. Soli, finalmente! *(A Lucille)*. Ah, mia cara Lucille, se solo potessimo essere sempre soli come ora!

Eugenie *(Svegliandosi)* Aaah!

Victor Dannazione! Si sta svegliando!

Felix entra da dx.

Eugenie Acqua, un bicchiere di acqua...

Victor *(Perso ancora una volta)* ...Ehm. Di alla cuoca che voglio vederla (?)

Felix Sta arrivando, Monsieur.

La cuoca entra da dx con la torta, chiudendosi la porta alle spalle.

Suggeritrice Noo! "Vai a prendere un bicchiere d'acqua per Madame".

Felix Sì, Monsieur

Felix corre alla porta di dx. Antoinette, la Banda e la cuoca lo seguono. Felix afferra la maniglia, che si stacca. Vari tentativi inutili di aprire la porta. Nel frattempo...

Victor *(A Lucille)* Svelta, mia moglie non deve vederti! Nasconditi qui!

Victor e Lucille vanno alla porta di centro. Lei cerca di aprirla. Lui la tira da parte e ci prova. Per qualche momento c'è una silenziosa ma frenetica attività intorno alla porta.

Eugenie *(Sognante)* Come siete gentile, mio caro Capitano...

Victor *(Venendo via dalla porta)* Capitano?

Eugenie Potete uscire dall'armadio, ora.

Victor Armadio? Quale armadio? Ah! Aha!

Victor va all'armadio, apre la porta e senza guardarlo, trascina l'occupante (il Dottore) avanti. Il Dottore ha ancora la sua borsa. Il Capitano, leggendo il copione, li accompagna come se fosse stato trascinato lui. Tutti gli altri si schiacciano contro la parete di dx, cercando di apparire invisibili.

E ora, Capitan Bidet, vi chiedo di spiegarmi che cosa ci facevate nel mio armadio.

Il Capitano si schiancia a terra nervosamente. Victor toglie gli occhiali dalla sala. Realizza il suo errore, ributta indietro il Dottore e afferra il Capitano. Il Dottore inciampa e cade e si trascina sul fondo, lasciando la borsa a dx del divano.

Capitano *(Mano tremante, leggendo)* Mentre facevo visita a vostra moglie mi è capitato di sentire uno strano rumore venire da quell'armadio. Pensando che potesse essere un qualche animale domestico, come un gatto, che fosse rimasto intrappolato in qualche animale domestico, come un gatto, che fosse rimasto intrappolato in...

Victor gli ferma la mano.

...qualche modo là dentro, sono entrato per vedere meglio quando la porta si è chiusa improvvisamente e qualcuno ha girato la chiave!

Victor Veramente una bellissima storia. Uscite subito da casa mia!

Il Capitano prova le varie porte, poi si mescola agli invisibili.

Eugenie Acqua...

Victor Ah, l'acqua; grazie, Felix...

Felix gesticola disperatamente.

Felix, l'acqua, per favore...Felix...l'acqua...

Una mano appare dalla finestra con un bicchiere d'acqua. Passa di mano in mano fino a Felix.

Felix Arriva, Monsieur. *(Corre verso il divano, vede appena in tempo la borsa del Dottore, la scavalca, si guarda indietro, cozza contro il divano e rovescia l'acqua su Eugenie, che grida e si alza).*

Victor Grazie, Felix *(prende il bicchiere vuoto)*. Ecco, cara, l'acqua. Su, svegliati.

Lui avvicina il bicchiere alle sue labbra. Lei scansa rabbiosamente la sua mano e ripiomba sul divano, asciugandosi con un fazzoletto. La porta di sx viene scossa.

Antoinette *(Emergendo dagli invisibili)* Il Conte Von Oberheister è qui, Monsieur.

Victor Fallo entrare, Antoinette.

Antoinette Il Conte Von Oberheister *(accenna vagamente alla porta di sx)*.

Victor Felicissimo di vedervi, caro conte.

tutti guardano alla porta di sx. Il rumore cessa. Una pausa. Il Conte appare alla finestra.

Conte (Cattivo accento tedesco) Dov'è mia moglie?.

Gli invisibili si scostano dalla finestra e si dispongono in giro.

Victor Posso offrirvi un Whisky?

Va al tavolino, versa un drink, corre alla finestra, lo porge al Conte e ritorna velocemente al tavolino.

Conte (Insistendo) Dov'è mia moglie??

Victor Seltz?

Conte L'ho seguita e l'ho vista entrare qui dentro.

Victor Impossibile.

Conte E allora come spiegate... questo! (Indica attraverso la finestra).

Victor è momentaneamente perplesso. Poi ricorda. Va all'attaccapanni e prende il cappello (del Dottore).

Victor Questo cappello... questo cappello appartiene a mia moglie (si accorge di cos'è e lo nasconde dietro di sé). Questo è il cappello che era misteriosamente scomparso da qualche giorno... Ora, sempre misteriosamente, è riapparso. Che coincidenza!

Eugenie (Andando da lui) Ti assicuro, Victor, che questo non è il mio cappello.

Victor Certo che è il tuo cappello! (Glielo ficca in testa fino agli occhi). Guarda, ti va a pennello!

Eugenie Sono stufa delle tue volgari insinuazioni! Me ne vado nella mia stanza! (Se ne va senza vedere, inciampa nella borsa e si scontra con la cuoca che fa cadere la torta - event. finisce con la faccia nella torta).

Conte Monsieur, voi non siete un vero gentiluomo. Prendete questo! (Agita la mano attraverso la finestra).

Victor (Dall'altra parte del palco, mimando lo schiaffo ricevuto). Come vi permettete! Prendete questo!

Attraversa la scena con difficoltà fino alla finestra. Una volta arrivato il Conte è scomparso. Victor e gli invisibili lo cercano intorno alla finestra. Improvvisamente la porta di centro si apre ed entra il Conte.

Conte

Monsieur, voi non siete un vero gentiluomo. Prendete questo:

Si sporge tra la folla e cerca di schiaffeggiare Victor che batte le mani per fare il rumore.

Victor Come vi permettete. Prendete questo! *(Mima il gesto di schiaffeggiarlo mentre il Conte batte le mani).*

Nello stesso tempo gli altri fuggono dalla porta di centro lasciandola aperta.

Conte *(Gettandogli un guanto)* Ora basta! Questa offesa va lavata col sangue. A domani, signore.

Victor *(Schiacciando il guanto sotto il suo tacco)* A domani!

Il Conte esce dalla porta di centro, chiudendosela alle spalle. Victor è di nuovo solo.

*Che disastro! Santo cielo! Lucille! (Va alla porta di centro)
Lucille! Devi andartene subito a casa! (Pausa) Lucille? Puoi uscire, adesso! (Cerca di aprire la porta con le unghie. Panico. Porge l'orecchio alla porta). Lucille?*

Ascolta ancora. Lentamente, si gira verso il pubblico, con la faccia disperata. Sussurra qualche parolaccia tra i denti, poi cercando di non farsi notare (!) si allontana ed entra nell'armadio, chiudendosi dentro.

Sipario